

# M.D.

M.D. Medicinae Doctor  
Organo di informazione della  
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**  
Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,  
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,  
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,  
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone  
**Grafica e impaginazione:** Diego Ferreri,  
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni  
**Pubblicità:** Marta Cerretti, Massimo Ferrario,  
Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**  
Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it  
www.passonieditore.it

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

## Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

**CONFINDUSTRIA**

**FARMA  
MEDIA**

**CSST** CERTIFICAZIONE  
STAMPA SPECIALIZZATA  
E TECNICA

Testata volontariamente  
sottoposta a certificazione di  
tiratura e diffusione in  
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"



## Editoriale

# Tempi duri per i medici di famiglia italiani

**E** dire che lo avevano espresso a chiare lettere a chi aveva rivolto loro la classica domanda da sondaggio di fine anno: il 70% dei medici, infatti, aveva confessato a Quotivadis, quotidiano online di informazione medico-scientifica di Univadis, di valutare il 2008 "professionalmente insufficiente". Molti esponenti della categoria avevano dato loro ragione: Giacomo Milillo, segretario della Fimmg, aveva definito l'anno appena trascorso quello "dell'insoddisfazione e della frustrazione". Le ragioni? Principalmente le condizioni di lavoro problematiche per colpa dell'assunzione di compiti che non dipendono dai medici stessi e l'enorme carico di pratiche burocratiche, che portano via tanto tempo. Amedeo Bianco, presidente della FNOMCeO, aveva aggiunto che questa condizione richiedeva una "terapia energica". Due gli interventi necessari, secondo il garante della deontologia: più autonomia nell'esercizio tecnico-professionale, ma anche più responsabilità all'interno delle organizzazioni di lavoro.

Il 2009 nel frattempo si è aperto con una buona notizia e una così così: la buona notizia è che c'è stato, finalmente, un passo in avanti verso la nuova convenzione per la medicina generale. Se il preaccordo elaborato dalla Sisac sarà confermato porterà, infatti, a chiudere la partita degli arretrati del biennio 2006-2007 e a qualche migliaio di euro nelle tasche di ciascun Mmg. La vicenda, tuttavia, ha provocato anche una netta spaccatura nel compatto fronte sindacale, visto che Smi e FP Cgil non hanno firmato il documento e Snami ha utilizzato lo strumento della "firma tecnica" per non essere tagliato fuori dai tavoli regionali e aziendali, senza tuttavia rinunciare a proprie iniziative di protesta. Tra le diverse novità, la trasmissione telematica della ricetta elettronica e dei dati su pazienti e visite: sono tanti anni, ormai, che la parte pubblica ci gira intorno e che le Regioni guardano con golosità ai controlli (e dunque ai risparmi) che considerano così a portata di mano. È anche l'obbligatorietà delle forme associative, tuttavia, a risultare particolarmente indigesta. La Fimmg getta acqua sul fuoco ricordando che ogni Unità complessa di MG dovrà essere creata con uno specifico accordo regionale. Se non ci saranno finanziamenti regionali - assicurano - non si creeranno Unità di cure primarie e tutto resterà così come è ora. Ma ricordano che nell'ambito della determinazione di questi finanziamenti si potranno considerare anche gli incentivi e le indennità fino a quel momento garantiti ai singoli medici, "per essere restituiti in forma e quantità diversa o attraverso la fornitura diretta di strutture e/o strumenti e/o personale da parte dell'azienda sanitaria".

Tutti gli altri sindacati, però, sottolineano che i soldi messi sul tavolo non serviranno nemmeno a recuperare quanto i medici hanno perso per l'inflazione, figuriamoci se compenseranno l'ulteriore carico di scartoffie (pur telematiche) da compilare.

Se i medici hanno inviso il 2008 per colpa della burocrazia, questo 2009 non sembra presentarsi meglio. E siamo solo a gennaio.